

● TESTIMONIANZE DI TERAPISTI SANITARI SULLA RILEVANZA E L'UTILITÀ DELLA DIFFUSIONE DELLA CST IN ITALIA

TERAPIA CRANIO-SACRALE PER I MEDICI DI BASE

Dott.ssa Laura Bonora

◦ Le tecniche cranio sacrali e la loro utilità per i Medici di Base

1) PERCHÈ RITIENE CHE SIA STATO UTILE (IN UN CONTESTO DI AGGIORNAMENTO PER LA SUA PROFESSIONE) L'APPRENDIMENTO DELLA TECNICA CRANIO-SACRALE, SIA NEL PROGRAMMA DI SVOLGIMENTO DEI CORSI, CHE NELLA PROGRESSIONE DEI VARI LIVELLI (DAL CST 1 AL SER 2), COSÌ COME LE SONO STATI PROPOSTI DALL'ACCADEMIA?

E' stato utile perchè professionalmente mi ha permesso un ripasso dell'anatomia dell'apparato osteoarticolare e del sistema nervoso. Ho potuto approfondire aspetti che non sempre vengono trattati in modo completo durante i corsi universitari o che vengono successivamente "dimenticati" se non si decide di fare una specialità che tratti questi argomenti.

La progressione dei corsi è importante perchè non si può costruire una casa se non si parte dalle fondamenta (CST1). Quando la casa è costruita si può entrare (CST2). Poi si comperano gli elettrodomestici (SER1) ed infine la si arreda per renderla più accogliente (SER2).

2) COME HA RISCONTRATO QUESTA UTILITÀ, NELLA APPLICAZIONE DELLA METODICA APPRESA, MANO A MANO CHE SI ADDENTRAVA NEL SUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO?

Studiare il cranio, la colonna vertebrale, l'encefalo, le meningi, i ventricoli, i nervi, i diaframmi, il rilascio somato-emozionale mi ha permesso di farmi un'idea più chiara e più completa delle problematiche ortopediche, neurologiche, neurochirurgiche, internistiche, psicologiche che possono riguardare i miei pazienti, senza dovere tutte le volte rivolgermi ai libri di testo universitari o iscrivermi alle varie specialità.

3) HA RISCONTRATO DELLE DIFFERENZE NEI RISULTATI OTTENUTI CON I SUOI PAZIENTI DOPO AVER INTEGRATO LE TECNICHE APPRESE ATTRAVERSO LA CST, NELLA QUOTIDIANITÀ DEL SUO LAVORO?

I pazienti che ho trattato con la CST hanno mostrato subito un sollievo delle problematiche per le quali si sono rivolti a me e si sono mostrati collaboranti nell'assumere un atteggiamento positivo ed attivo che li aiutasse a guarire.

4) PUÒ ENTRARE NELLO SPECIFICO DANDO UNA TESTIMONIANZA SULLA QUALITÀ DEL SUO LAVORO TRA: PRIMA E DOPO AVER APPLICATO LA TECNICA CRANIO - SACRALE CON I SUOI UTENTI?

Pz femmina di 43 aa. affetta da anni da lombosciatalgia dx in scoliosi. Ha eseguito RMN che ha evidenziato lieve protrusione discale L4/L5 senza interessamento delle radici. Per anni ha eseguito visite ortopediche. Si è sottoposta a cicli di fisiokinesi terapia e tutt'ora fa ginnastica correttiva. In una delle tante iacutizzazioni si rivolge a me per ciclo di agopuntura. Dall'anamnesi nega di aver MAI avuto traumi a livello lombosacrale in tutta la sua vita. Ho trattato la pz con dei buoni risultati con riduzione della componente algica ma mai con una completa e duratura soluzione. Dopo aver appreso la terapia cranio sacrale l'ho proposta alla pz che ha accettato. Mentre la stavo trattando si è ricordata che quando era molto piccola è caduta dalle scale con la sorellina in braccio e di essere stata sgridata dalla mamma. La pz aveva completamente rimosso quell'episodio. In seguito le sono venuti alla mente altri episodi di trauma. Prendere coscienza di questi ricordi le è servito a risolvere per l'80% il suo problema. Ora sono mesi che sta bene. La prossima volta che la vedrò, dopo aver fatto anche il corso del SER2, potrò indagare in modo più approfondito ed affrontare il dialogo per il rilascio somato-emozionale in modo più completo.

5) COME PENSA CHE LA SUA PROFESSIONE (NEL CONTESTO DELLA SALUTE PUBBLICA) POSSA TRARRE VANTAGGIO DALL'APPRENDIMENTO E DALL'APPLICAZIONE DI UNA METODICA COME LA CST?

Applicare la CST permette di:

a) aumentare la qualità di vita del pz attraverso, anche, una riduzione dell'assunzione di alcuni farmaci (FANS, cortisonici) che non sono privi di effetti collaterali se assunti per lunghi periodi;

b) riduzione della spesa pubblica intesa come:

- riduzione della spesa per i farmaci,
- riduzione della spesa per visite specialistiche,
- riduzione di astensione del lavoro per malattia.

6) IL SUO LAVORO, ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLA CST, L'HA STIMOLATA NEL CREARE DEI NUOVI PROGETTI PROFESSIONALI CHE INCLUDESSERO QUESTA METODICA (E SE SÌ: QUALI)?

Ancora non vedo come posso inserire la CST in un ambulatorio di Medicina di Base. Ma non escludo in un prossimo futuro (sto valutando la seria possibilità di dedicarmi solo alle medicine non convenzionali: omeopatia, agopuntura, cranio-sacrale).

7) HA AVUTO, DA PARTE DELLA SUA UTENZA, DELLE TESTIMONIANZE E/O DEI RISULTATI POSITIVI RISPETTO L'INTEGRAZIONE DELLA CST NEL SUO AMBITO PROFESSIONALE?

Pur troppo come Medico di base non ho potuto inserire la CST nel mio ambulatorio.

Buoni risultati sono stati ottenuti con i pz che si sono rivolti a me per risolvere i loro problemi.

Dott.ssa Laura Bonora